

Previdenza, Manfredonia (Acli): â??Con contributivo rischio pensioni povere, serve garanzia per il futuroâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Con il sistema contributivo il rischio Ã¨ che quando si andrÃ in pensione lâ??assegno possa arrivare a circa il 60% dellâ??ultima retribuzione, con una pensione quindi piÃ¹ povera rispetto agli ultimi anni di lavoroâ?•. Lo ha dichiarato Emiliano Manfredonia, presidente nazionale Acli, intervenendo al seminario â??Previdenza Next Gen. La pensione contributiva di garanzia, dentro un sistema equo e sostenibileâ??, organizzato a Roma da Acli e Patronato Acli. â??Il problema della pensione futura Ã¨ legato anche alla situazione attuale del mercato del lavoro â?? ha spiegato Manfredonia â?? perchÃ© oggi circa 4 milioni di persone vivono con 700 euro al mese. Questo significa non solo povertÃ economica, ma anche povertÃ previdenziale, perchÃ© con salari bassi e carriere discontinue si riesce ad accumulare poco per la pensioneâ?•.

Secondo il presidente nazionale Acli, a essere maggiormente esposti sono soprattutto i giovani, che â??entrano piÃ¹ tardi nel mondo del lavoro, attraversano periodi di formazione o di inattivitÃ e rischiano di arrivare alla pensione con una storia contributiva insufficienteâ?•. Per questo, ha sottolineato Manfredonia, â??se non vogliamo creare nuovi poveri, la legge deve pensare a strumenti di garanzia per le persone, indipendentemente dalla loro storia lavorativa. La pensione contributiva di garanzia che proponiamo â?? ha chiarito â?? non Ã¨ una pensione assistenziale, ma una pensione che nasce dai contributi comunque versati dalle persone, anche in condizioni lavorative fragili e discontinue. Lo Stato deve guardare al futuro e non considerare le persone soltanto come forza lavoro, ma nella loro dignitÃ , garantendo la possibilitÃ di avere una prospettiva previdenziale adeguataâ?•.

Sul tema delle risorse, il presidente delle Acli ha evidenziato la necessitÃ di intervenire sulla distribuzione della spesa previdenziale. â??Non necessariamente bisogna ricorrere alla fiscalitÃ generale: occorre ragionare su una redistribuzione del montante contributivo. Ogni anno vengono accantonati circa 400 miliardi di euro per le pensioni, ma oggi la distribuzione delle risorse presenta squilibri importanti: una quota ridotta di persone riceve una parte molto elevata delle risorse, mentre una platea piÃ¹ ampia riceve molto meno. Su questo bisogna intervenireâ?•, ha concluso.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 9, 2026
Autore
redazione

default watermark